

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

**TITOLO DEL PROGETTO:**

TUTELARE AMBIENTE

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Settore C - Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana  
Area 04 - Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Obiettivo principale del progetto è sensibilizzare il territorio rispetto alle necessità di tutelare e incrementare il capitale naturale per individuare gli strumenti più utili per aumentare le opportunità per i territori di attrarre fondi per la riqualificazione ambientale o per usare le risorse disponibili nel miglior modo possibile.

L'impianto progettuale si colloca nel programma di intervento Fare, Tutelare, Connettere L'ambiente, elaborato e finalizzato ad affrontare le sfide ambientali di tutela e valorizzazione ambientale, secondo quanto previsto dal Piano triennale 2020-2022 e dal Piano annuale 2020 per la programmazione del servizio civile universale nell'ambito d'azione "Gestione, manutenzione, tutela e valorizzazione del territorio, con particolare riferimento alle aree caratterizzate da dissesto idrogeologico e da consumo del suolo" e in piena sintonia con le indicazioni dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, documento con il quale l'Assemblea Generale ONU ha approvato il programma d'azione per i quindici anni 2015/2030, con particolare riferimento agli obiettivi:

- Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico (Obiettivo 13);
- Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre (Obiettivo 15).

Le tre sedi della Città metropolitana di Torino coinvolte nel progetto (Direzioni "Risorse Idriche e qualità dell'atmosfera", "Sistemi Naturali" e "Azioni Integrate con gli Enti Locali") lavoreranno congiuntamente sul progetto ed in completa collaborazione, sia per quanto riguarda il lavoro del personale interno coinvolto nel progetto, sia per quanto riguarda le azioni dei volontari, che saranno sempre coordinate e organizzate anche sulla base delle loro predisposizioni e competenze personali. I Volontari e gli uffici lavoreranno inoltre a stretto contatto e sempre in coordinamento con i volontari ed i tecnici dei tre Comuni di Almese, Alpignano e Collegno che attueranno le azioni in stretta sinergia con la Città metropolitana di Torino.

**Obiettivi specifici** per le tre sedi della Città metropolitana di Torino:

1. Dotare la Città metropolitana di Torino e i Comuni di uno strumento dinamico per implementare la conoscenza delle aree degradate e delle aree di pregio naturalistico presenti sul territorio;
2. Rendere la Città metropolitana di Torino e i Comuni più efficienti nel trovare gli strumenti

più idonei per riqualificare le aree degradate e tutelare le aree di pregio ambientale (es. tramite la partecipazione a bandi specifici o sapendo dove far ricadere sul proprio territorio le eventuali compensazioni ambientali di opere);

3. Contribuire all'implementazione della rete ecologica comunale e provinciale;
4. Stimolare e coinvolgere le Amministrazioni comunali e la cittadinanza in una gestione maggiormente sostenibile del proprio territorio;
5. Sviluppare e coinvolgere i giovani in processi di governance territoriale e di cittadinanza attiva.

#### **Obiettivi specifici per le sedi degli enti di accoglienza Comune di Almese, Comune di Alpignano e Comune di Collegno:**

1. Censimento dei dati ambientali riferiti a tutto il territorio della Zona Naturale di Salvaguardia al fine di avere una banca dati completa che restituisca una fotografia dello stato ambientale;
2. Divulgazione dei dati censiti;
3. Divulgazione delle buone pratiche agricole con le associazioni di settore per favorire e diffondere una sensibilizzazione e consapevolezza di una gestione sostenibile intesa come fattore essenziale di uno sviluppo in grado di rispondere "...alle necessità del presente, senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie" (ISPRA);
4. Coinvolgimento delle Associazioni del territorio nella progettazione partecipata, comprese le associazioni ambientaliste, valorizzandone le competenze e la conoscenza dell'area della Zns, promuovendo anche attività di sensibilizzazione ed educazione ambientale (Puliamo il Mondo, corsi di riciclaggio, di diversificazione dei rifiuti, di potatura, di compostaggio, di piantumazione, spettacoli e corsi con le scuole);
5. Sensibilizzazione della cittadinanza, giovane ed adulta, al rispetto, alla salvaguardia, alla conoscenza e valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
6. Organizzazione e partecipazione ad incontri con i gruppi di volontariato della protezione civile, con gli enti di riferimento, anche mediante dimostrazione di casi pratici, dimostrazione degli strumenti di intervento necessari, nonché realizzazione della logistica e coordinamento della dimostrazione.

#### **Risultati attesi (rif. indicatori qualitativi voce 7.1 scheda progetto) per le tre sedi della Città metropolitana di Torino:**

##### **Obiettivo specifico 1**

- Elaborazione di un dossier di informazioni derivanti dalle interviste agli 83 Comuni di pianura che accetteranno di collaborare e alle Associazioni di cittadini attive su almeno 10 Comuni tra quelli di pianura
- Catalogo cartografico e descrittivo delle aree da riqualificare/tutelare implementato a seguito dei sopralluoghi effettuati su almeno 10 Comuni da mettere a disposizione dei Comuni
- Obiettivo specifico 2
- Almeno un incontro di presentazione alle amministrazioni comunali dei risultati del progetto attraverso la condivisione del catalogo realizzato
- Obiettivo specifico 3
- Database della Città metropolitana di Torino delle aree da tutelare o da riqualificare
- Obiettivo specifico 4
- Almeno un evento di coinvolgimento della cittadinanza/istituti scolastici per la realizzazione di un'area ad elevato valore ambientale su uno dei siti idonei tra quelli individuati esterni alla Zona Naturale di Salvaguardia della Dora Riparia o, in alternativa, un evento che preveda il coinvolgimento della cittadinanza/istituti scolastici per la pulizia dai rifiuti di una delle aree degradate tra quelle individuate grazie al progetto.

**Risultati attesi (rif. indicatori qualitativi voce 7.1 scheda progetto) per i Comuni di Almese, Alpignano, Collegno:**

**Obiettivo specifico 1**

- “Banca dati ambientali” della Zns in merito alle seguenti argomentazioni: vegetazione riparia, opere idrauliche longitudinali e trasversali, corridoi ecologici, rii minori, aree umide, aree degradate, zone da bonificare. Da tutti i dati reperiti verranno estrapolate le linee guida per la redazione del piano delle compensazioni ambientali della zona naturale di salvaguardia della Dora Riparia.

**Obiettivo specifico 2**

- Prima bozza di catalogo cartografico e descrittivo delle aree da riqualificare/tutelare individuate attraverso i sopralluoghi sul territorio

**Obiettivo specifico 3**

- materiali divulgativi (volantini, cartoline...) con la sintesi delle buone pratiche

**Obiettivo specifico 4**

- Almeno un evento di coinvolgimento della cittadinanza/istituti scolastici per la realizzazione di un'area ad elevato valore ambientale su uno dei siti idonei tra quelli individuati interni alla Zona Naturale di Salvaguardia della Dora Riparia o, in alternativa, un evento che preveda il coinvolgimento della cittadinanza/istituti scolastici per la pulizia dai rifiuti di una delle aree degradate tra quelle individuate grazie al progetto.

**Obiettivo specifico 5**

- Materiale multimediale divulgativo delle azioni attuate con i cittadini e le associazioni di cui all'obiettivo specifico 4

**Obiettivo specifico 6**

- Aggiornamento pagine web istituzionali di tutti i Comuni della Zona Naturale di Salvaguardia sul volontariato
- Realizzazione testi grafici e multimediali
- Incontri sul territorio

|  |
|--|
| <b>ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:</b> |
|--|

**ATTIVITÀ 1 - Accoglienza: inserimento e osservazione dell'organizzazione e inizio formazione generale e specifica.**

**Avvio formazione specifica**

Gli operatori volontari verranno accolti nella loro sede di servizio per un incontro di presentazione della sede di realizzazione del progetto, dell'Operatore Locale di progetto (OLP) e delle risorse umane, indicate nella voce 9.4 della presente scheda progetto, coinvolte per la realizzazione del progetto. Contestualmente verranno avviati i moduli 1 e 2 previsti alla voce 19 della presente scheda progetto.

**Avvio formazione generale**

Gli operatori volontari parteciperanno ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.

Gli operatori volontari, dopo l'iniziale periodo di avvio al servizio (**ATTIVITÀ 1**), entreranno a far parte del gruppo di lavoro della sede di servizio e collaboreranno alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto come descritto nei contenuti e nelle tempistiche alle voci 9.1, 9.2 e 9.3 della scheda progetto. Le attività previste per gli operatori volontari saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106 e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

#### **ATTIVITÀ 2 - Formazione specifica:**

Gli operatori volontari parteciperanno alla realizzazione della Formazione specifica, come indicato nelle voci 17, 18 e 19 della presente scheda progetto.

#### **ATTIVITÀ 3 - Formazione generale**

Gli operatori volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale, secondo il programma accreditato con il sistema di formazione.

Durante il percorso di Formazione Generale gli operatori volontari avranno la possibilità di conoscere e confrontarsi con il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana e con gli operatori qualificati dell' Agenzia Piemonte Lavoro.

#### **ATTIVITÀ 4 – Informazione e confronto:**

Gli operatori volontari e gli Operatori Locali di progetto parteciperanno agli incontri di scambio e confronto sulle attività e sui risultati dei progetti che compongono alla realizzazione del programma d'intervento **Fare, Tutelare, Connettere L'ambiente**. Sono programmati Incontri di Informazione e confronto:

- il primo durante il primo mese del progetto per presentare l'avvio del progetto alla cittadinanza e permettere agli operatori volontari dei singoli progetti di conoscersi e confrontarsi su singole aspettative e attività da realizzare;
- il secondo durante l'ultimo mese del progetto per rendere conto dei risultati, raccontare l'esperienza e permettere agli operatori volontari di approfondire quanto realizzato, mettere a confronto le buone prassi, generando così elementi conoscitivi e cognitivi di buone prassi per le successive annualità.

#### **ATTIVITÀ 5 – individuazione delle competenze acquisibili dagli operatori volontari**

Gli operatori volontari e gli operatori locali incontreranno il personale individuato dall' Agenzia Piemonte Lavoro nei Centri per l'Impiego di riferimento territoriale per determinare le competenze acquisibili durante l'anno di servizio civile. Tali competenze verranno riconosciute nell' "Attestato Specifico" rif. voce 8 e voce 15 della scheda progetto.

#### **ATTIVITÀ 6 - Partecipazione degli operatori volontari alle Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto:**

| <b>Azioni delle sedi della Città metropolitana di Torino</b>   | <b>Ruolo degli operatori volontari</b>   |
|--|--|
| Predisposizione di una scheda intervista da proporre ai Comuni e alle Associazioni di cittadini attive sul territorio relativamente alla presenza sul proprio territorio, di aree degradate e di aree di pregio naturalistico;<br>Intervistare gli uffici tecnici comunali di tutti gli 83 Comuni di pianura della Città metropolitana di Torino che accetteranno di collaborare per raccogliere informazioni sulle aree degradate o di particolare pregio note all'amministrazione; Intervistare almeno 10 associazioni di cittadini attive sui territori dei Comuni tra quelli di Pianura che hanno collaborato alla fase precedente;<br>Messa a sistema delle informazioni raccolte attraverso la predisposizione di un dossier informativo | Coinvolgimento nella predisposizione della scheda intervista<br>Realizzazione delle interviste Realizzazione, con il supporto degli uffici tecnici della Città metropolitana di Torino, del dossier di informazioni derivanti dalle interviste agli 83 Comuni di pianura che accetteranno di collaborare e alle Associazioni di cittadini attive su almeno 10 Comuni tra quelli di pianura |
| Predisposizione di una scheda di sopralluogo per il censimento delle aree degradate e di pregio naturalistico;<br>Predisposizione del materiale cartografico utile per effettuare i sopralluoghi;  | Coinvolgimento nella predisposizione della scheda di sopralluogo e del materiale cartografico utile per effettuare i sopralluoghi Realizzazione dei sopralluoghi previo uno o più sopralluoghi di  |

|  |   |
|--|---|
| <p>Sopralluoghi di censimento delle aree degradate e di pregio naturalistico su almeno 10 dei Comuni che hanno collaborato all'attività precedente (5.1); Messa a sistema delle informazioni raccolte attraverso la stesura di un catalogo cartografico e descrittivo delle aree da riqualificare/tutelare</p>   | <p>affiancamento con i tecnici della Città metropolitana di Torino;<br/>Eventuali sopralluoghi di affiancamento in caso di situazioni particolarmente complesse che richiedono un supporto<br/>Stesura, con il supporto dei tecnici della Città metropolitana di Torino, del catalogo cartografico e descrittivo delle aree da riqualificare/tutelare</p> |
| <p>Organizzare almeno un incontro di presentazione alle amministrazioni comunali dei risultati del progetto attraverso la condivisione del catalogo realizzato</p>   | <p>Partecipazione all'incontro e collaborazione all'organizzazione dell'incontro</p>  |
| <p>Implementazione di un database della Città metropolitana di Torino nel quale inserire le aree individuate. Il database costituirà una prima banca dati dal quale l'Ente potrà attingere in caso di necessità di individuare aree da tutelare o da riqualificare per esempio attraverso la candidatura di progetti di finanziamento o per la ricaduta di compensazioni ambientali di opere con priorità per le aree che ricadono all'interno delle reti ecologiche</p> | <p>Supporto nell'implementazione del database della Città metropolitana di Torino</p>   |

|  |  |
|--|--|
| <p>Organizzazione di un evento che preveda, con il supporto di un Comune, il coinvolgimento della cittadinanza/istituti scolastici per la ricreazione di un'area naturale (bosco) su un'area idonea tra quelle individuate grazie al progetto o, in alternativa, l'organizzazione di un evento che preveda il coinvolgimento della cittadinanza/istituti scolastici per la pulizia dai rifiuti di una delle aree degradate tra quelle individuate grazie al progetto. La scelta sarà in funzione della tipologia delle aree individuate dal progetto</p> | <p>Partecipazione all'evento e collaborazione all'organizzazione dell'evento</p> |
|--|--|

| <b>Azioni dei Comuni di Almese, Alpignano e Collegno</b>  | <b>Ruolo degli operatori volontari</b>  |
|---|---|
| <p>Rilievo dello stato di fatto della vegetazione ripariale lungo l'asta fluviale della Dora Riparia, su entrambe le sponde, mediante il censimento delle specie invasive e non</p> | <p>Partecipazione alle riunioni con i tecnici dei comuni della Zona naturale di salvaguardia al fine di redigere un cronoprogramma suddiviso per territorio, in funzione delle peculiarità di ognuno di essi.<br/>Partecipazione alla stesura delle schede con i dati da rilevare Sopralluoghi di affiancamento sul territorio con i tecnici del Comune interessato e successivi rilievi in autonomia, mediante il rilievo delle tipologia di specie autoctone e alloctone: dove sono, quali sono e quante sono, mediante compilazione delle schede, report fotografico, e restituzione su planimetrie grafiche dei dati, anche mediante utilizzo di software tecnici (qgis, autocad, gismaster etc...) oltre relazioni, tabelle e slide.</p> |
| <p>Censimento e valutazione della situazione ambientale limitrofa alle opere idrauliche sia longitudinali che trasversali presenti sull'asta fluviale,.</p>                         | <p>Analisi dei dati presenti sul censimento delle opere idrauliche del comune, contestualmente ai tecnici comunali, predisposizione delle schede con i dati da rilevare in loco.<br/>Sopralluoghi di affiancamento sul territorio con i tecnici del Comune interessato e successivi rilievi in autonomia, mediante fotografie, compilazione scheda di rilevazione con i dati rilevati visivamente dello stato di fatto e della presenza o meno di vegetazione ripariale.<br/>Stesura, con il supporto dei tecnici del Comune, del catalogo cartografico e descrittivo dei dati rilavati anche mediante utilizzo di software tecnici (qgis, autocad, gismaster etc...) oltre relazioni, tabelle e slide</p>                                    |
| <p>Censimento e restituzione cartografica delle caratteristiche ambientali dei rii minori (canali, bealere, fossi,)</p>   | <p>Analisi dello stato attuale, mediante acquisizione dei dati presenti nei vari piani regolatori comunali.<br/>Ricognizione dello stato di fatto con i vari consorzi che gestiscono delle bealere presenti sul territorio al fine di avere un quadro complessivo completo dello stato di fatto e redazione.<br/>Redazione delle schede con inserimento dei dati necessari per il rilievo in sito.<br/>Sopralluoghi di affiancamento sul territorio con i tecnici del Comune interessato e successivi rilievi in autonomia mediante fotografie, compilazione scheda</p>   |

|  |  |
|--|--|
|  | <p>di rilevazione con i dati rilevati visivamente.<br/> Misure in campo relativamente alla presenza o meno di acqua e quindi al loro effettiva utilizzo, presenza e tipologia di vegetazione, punti di presa e rilascio e loro caratteristiche (buone o cattive condizioni<br/> Stesura, con il supporto dei tecnici del Comune, dei dati rilevati, anche mediante utilizzo di software tecnici (qgis, autocad, gismaster etc...), oltre relazioni, tabelle e slide.</p>   |
| <p>Censimento delle zone critiche dal punto di vista ambientale, o suscettibili di miglioramento.</p>  | <p>Partecipazione alle riunioni per la definizione delle aree da analizzare e sulle modalità di rilievo dei dati, l'identificazione delle zone critiche, previa indicazione da parte di ogni singolo comune.<br/> Sopralluoghi in collaborazione con i tecnici comunali ed in autonomia per il rilievo dello stato di fatto, sia in zone agricole che nell'edificato, sia pubbliche che private (aree dismesse, da bonificare, zone da riqualificare, o suscettibili di miglioramento<br/> In cui dovranno essere rilevati i seguenti dati: localizzazione, dati catastali e non, dati vegetazionali e legati alla flora e alla fauna, elementi di peculiarità, presenza di zone umide etc.<br/> Realizzazione del report dei dati rilevati, anche mediante utilizzo di software tecnici (qgis, autocad, gismaster etc...) Stesura, con il supporto dei tecnici del Comune, del catalogo cartografico e descrittivo delle aree da riqualificare/tutelare .</p> |
| <p>Analisi dello stato attuale della funzionalità ecologica degli ambiti di riferimento.</p>   | <p>Preventiva conoscenza degli ambiti di riferimento delle reti ecologiche sul territorio della Zona naturale di salvaguardia, come da linee guida del PTC2,<br/> Partecipazione a riunioni con i tecnici comunali e con la Città metropolitana di Torino per la valutazione delle reti ecologiche.<br/> Analisi dello stato di fatto per il Comune interessato, mediante iniziale verifica cartografica e successivamente anche mediante verifica con sopralluoghi.<br/> Redazione di report sullo stato delle reti ecologiche presenti<br/> e proposta di incremento e/o modifica dello stato attuale.</p>   |
| <p>In relazione alla compatibilità dell'uso dei suoli, Valutazione del consumo allo stato attuale su tutto il territorio della Zona naturale di salvaguardia</p> | <p>Studio su base cartografica del territorio del comune interessato per il censimento delle aree libere.<br/> Partecipazione alle riunioni con i comuni della Zona naturale di salvaguardia per il reperimento dei dati necessari e redazione di un report cartografico complessivo dello stato attuale sulla Zona naturale di salvaguardia.<br/> Successivo rilievo di verifica in campo di quanto emerso dai<br/> dati cartografici, con report finale in forma di relazione e/o tabelle.</p>   |

|   |   |
|---|---|
| <p>Invio a tutti i Comuni della Zona naturale di salvaguardia dei dati raccolti per la prima condivisione</p> | <p>Predisposizione data base dei dati raccolti, al fine di condividere le informazioni con i comuni della zns</p>   |
| <p>Promozione delle buone pratiche agricole.</p>  | <p>Reperimento del materiale esistente sull'argomento e stesura di materiale divulgativo sulle buone pratiche in campo agricolo e di gestione condivisa dell'ambiente, mediante redazione di strumenti informatici e cartacei specifici per il settore agricolo.</p>  |
| <p>Promozione della zona Naturale di Salvaguardia</p>   | <p>Ricognizione delle associazioni presenti sul territorio della Zona naturale di salvaguardia e degli eventi da loro proposti o in programmazione.<br/> Partecipazione attiva agli incontri con le associazioni e collaborazione per la realizzazione degli eventi ambientali e ludico sportivi.<br/> Ideazione e realizzazione di gadget ecologici fatti con materiale di recupero del parco da utilizzare come strumenti comunicativi.<br/> Realizzazione testi, grafici proposte grafiche e multimediali inerenti le componenti ambientali considerate per l'allestimento di cartellonistica tematica, illustrativa delle potenzialità delle aree, degli itinerari, della fauna e della flora presente, della storia del territorio<br/> Promuove patti di collaborazione volontari per la manutenzione di aree, con i cittadini le associazioni del territorio.<br/> Monitorare la riuscita degli eventi con questionari di valutazione di gradimento.<br/> Cureranno il sito internet dedicato agli eventi ambientali, la comunicazione delle iniziative attraverso il sito della Zona naturale di salvaguardia e gli altri mezzi di comunicazione istituzionali, nonché i social network.<br/> Collaborazione con i referenti tecnici dei singoli comuni che gestiscono il sito internet, per l'implementazione dei dati ambientali rilevanti nonché degli eventi della Zona naturale di salvaguardia, da inserire nel sito.</p> |
| <p>Educazione ambientale nella Zona naturale di Salvaguardia.</p>   | <p>Ideazione di un progetto ambientale dedicato alle scuole, da proporre su tutto il territorio della Zona naturale di salvaguardia.<br/> Contattare i Comuni per il inserire tali progetto nei singoli POF, e successivamente realizzazione del progetto nelle classi aderenti.<br/> Organizza e propone corsi e/o eventi e visite guidate, passeggiate naturalistiche ambientali rivolte alla cittadinanza adulta anche al fine di promuovere valorizzazione dei corridoio ecologici esistenti all'interno della Zona naturale di salvaguardia.<br/> Reperimento e riordino del materiale didattico informativo realizzato negli anni e dai vari comuni su tematiche ambientali e culturali dell'area</p>   |



|   |   |
|---|---|
| Sostegno al sistema di protezione civile comunale | <p>Conoscere il sistema di gestione di protezione civile cittadino.</p> <p>Condivisione delle criticità ambientali rilevate sul territorio, al fine di promuovere scelte e azioni utili per il sistema di protezione civile.</p> <p>Partecipazione all'organizzazione degli eventi di protezione civile, anche mediante redazione di materiale informativo cartaceo e multimediale.</p> <p>Aggiornamento delle pagine del sito web per il sistema di gestione e rendicontazione di allerta.</p> |
|---|---|

### ATTIVITÀ 7 - Monitoraggio

Gli operatori volontari parteciperanno alle azioni attivate per il monitoraggio del progetto e dell'attività formativa come da sistema accreditato.

Tale attività coinvolgerà gli operatori locali di progetto, il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana e gli operatori volontari nei Gruppi di Valutazione (ATTIVITA' 7.1, voce 9.1 scheda progettuale), al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale.

### ATTIVITÀ 8 - Tutoraggio

Gli operatori volontari, in stretto contatto con l'operatore locale di progetto, parteciperanno alle azioni attivate dall'Agenzia Piemonte Lavoro descritte nei punti previsti alla voce 25 della presente scheda progetto.

### SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

| ENTE                          | CODICE SEDE | INDIRIZZO  | N. POSTI | TIPO DI POSTO |
|-------------------------------|-------------|--|----------|---------------|
| CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO | 157872      | CORSO INGHILTERRA, 7                               | 2        | SENZA VITTO   |
|                               | 157959      | TORINO (TO)  | 2        | SENZA VITTO   |
| COMUNE DI ALMESE              | 158054      | PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTÀ,<br>48<br>ALMESE (TO) | 2        | SENZA VITTO   |
| COMUNE DI ALPIGNANO           | 158057      | VIALE VITTORIA, 14<br>ALPIGNANO (TO)               | 2        | SENZA VITTO   |
| COMUNE DI COLLEGNO            | 147347      | PIAZZA DEL MUNICIPIO, 55<br>COLLEGNO (TO)          | 2        | SENZA VITTO   |

### EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

In riferimento al complesso delle attività previste per la realizzazione del progetto ed al ruolo individuato per gli operatori volontari (rif. voci 9.1 e 9.3 della presente scheda progetto):

- Disponibilità a flessibilità oraria giornaliera, nel rispetto del minimo di 20 ore e del massimo di 36 ore settimanali previste dalla Circolare del 9 dicembre 2019 "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione".
- Disponibilità ad essere impegnati eventualmente al sabato e/o domenica, nel rispetto dei 5 giorni di servizio settimanali previsti dal progetto.
- Disponibilità a programmi spostamenti e/o missioni e/o pernottamenti eventualmente previsti per realizzare gli interventi; previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.

- Disponibilità all'utilizzo dei mezzi dell'Ente (si specifica che gli enti di attuazione del progetto non hanno a loro disposizione mezzi adattati che possano essere condotti da persone in possesso della patente BS).
- Disponibilità alla partecipazione ad eventuali corsi/seminari sul territorio nazionale, con spese a carico dell'Ente proponente e/o attuatore, previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità a spostamenti per partecipare agli incontri di formazione, monitoraggio/valutazione, tutoraggio e attestazione delle competenze, come previsto nella voce 9.3 della scheda progetto.
- Gli operatori volontari sono tenuti alla segretezza e a non divulgare le informazioni personali, all'osservanza del regolamento Privacy dell'Unione Europea, General data protection regulation, pubblicato in Gazzetta Ufficiale con il Decreto n.101/18 del 10 agosto 2018.

**giorni di servizio settimanali ed orario:  
5 giorni a settimana 1145 ore annuali (pari a circa 25 ore settimanali)**

#### **REQUISITI OBBLIGATORI RICHIESTI:**

- Diploma di scuola media superiore
- Patente di guida B

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

[http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/risorse/politichesociali/ser-civ/5/01\\_Sistema\\_di\\_selezione\\_accreditato.pdf](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/risorse/politichesociali/ser-civ/5/01_Sistema_di_selezione_accreditato.pdf)

#### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

##### **Eventuali crediti formativi riconosciuti**

Il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino, con prot. n.ro 233 del 6 febbraio 2020, riconosce per l'attività svolta nell'ambito dei Programmi e dei relativi Progetti di Servizio Civile 3 Crediti Formativi Universitari, da inserire nell'ambito delle Altre attività formative ai fini del conseguimento della laurea triennale/magistrale.

I corsi di studio che riconosceranno i 3 Crediti Formativi Universitari sono i seguenti:

Corsi di laurea triennali:

- Comunicazione interculturale
- Innovazione, comunicazione, nuove tecnologie
- Scienze internazionali, dello sviluppo e della cooperazione
- Scienze politiche e sociali
- Corsi di laurea magistrali:
- Antropologia culturale ed etnologia
- Scienze internazionali
- Sociologia
- Comunicazione pubblica e politica
- Comunicazione, ICT e media

##### **Eventuali tirocini riconosciuti**

Nessuno

**Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (\*)**

Attestato Specifico rilasciato da Agenzia Piemonte Lavoro, Via Amedeo Avogadro 30 - 10121 Torino.

Il percorso di attestazione delle competenze è formalizzato nell'accordo di rete con Agenzia Piemonte Lavoro per il programma di intervento **Fare, Tutelare, Connettere L'ambiente**, come completamento delle specifiche attività dell'Ente finalizzate a creare una rete qualificante intorno al programma e a tutte le sue articolazioni progettuali.

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI****Sede di realizzazione**

Sede della Città metropolitana di Torino, corso Inghilterra 7 – 10138 Torino

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:****Sede di realizzazione (\*)**

| ENTE                          | INDIRIZZO                                      |
|-------------------------------|--|
| CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO | CORSO INGHILTERRA, 7 - TORINO (TO)             |
| COMUNE DI ALMESE              | PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTÀ, 48 - ALMESE (TO) |
| COMUNE DI ALPIGNANO           | VIALE VITTORIA, 14 - ALPIGNANO (TO)            |
| COMUNE DI COLLEGNO            | PIAZZA DEL MUNICIPIO, 55 - COLLEGNO (TO)       |

**Durata**

La durata complessiva sarà di 75 ore

Al fine di favorire l'erogazione completa della formazione, nelle modalità e nei contenuti previsti dalle voci 18 e 19, a tutti gli operatori volontari, considerando anche eventuali giornate di recupero e/o operatori volontari subentranti, nonché per facilitare la programmazione dei momenti di confronto con tutto il gruppo degli operatori volontari e la programmazione di eventuali proposte formative che possono essere raccolte durante l'anno di servizio civile (convegni e seminari), si prevede di adottare le seguenti tempistiche:

- 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto;
- 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.

Il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" verrà erogato contestualmente alla fase di avvio della formazione specifica, rif. voci 9.1 e 9.3 della scheda progetto.

**TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

FARE, TUTELARE, CONNETTERE L'AMBIENTE

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

- i) promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico (Obiettivo 13);  
j) proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre (Obiettivo 15);

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

- b) Gestione, manutenzione, tutela e valorizzazione del territorio, con particolare riferimento alle aree caratterizzate da dissesto idrogeologico e da consumo del suolo

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

➤ Durata del periodo di tutoraggio  
3 mesi

➤ Ore dedicate  
numero ore totali 20 di cui:  
- 16 in gruppo  
- 4 individuali

➤ Tempi, modalità e articolazione oraria

Il periodo di tutoraggio verrà organizzato per gli ultimi tre mesi del progetto di servizio civile, al fine di garantire la massima efficacia delle attività, finalizzate alla valutazione dell'esperienza, all'orientamento "in uscita" del servizio civile e all'apprendimento e conoscenza degli strumenti idonei per integrare l'esperienza di servizio civile nelle "skills" (competenze) utili per il futuro, lavorativo e/o formativo, di ciascun operatore volontario.

L'organizzazione delle ore collettive riprenderà la strutturazione dei gruppi-classe previsti nella formazione generale (rif. Sistema di formazione accreditato), al fine di poter riprendere e valutare l'esperienza complessiva del senso civico del servizio civile, di difesa non armata della patria, alla luce dell'esperienza concreta svolta.

Riprendere l'organizzazione dei gruppi-classe della formazione generale significherà anche rinsaldare e rendere ancor di più efficace le relazioni e il confronto del "gruppo" di operatori volontari, che già hanno lavorato insieme e prodotto riflessioni, conoscenza e condiviso aspettative.

Si prevedono 4 incontri per ciascun gruppo-classe, di 4 ore ciascuno, e 2 incontri individuali di 2 ore, così distribuiti nel trimestre considerato dal tutoraggio:

| 1° mese di tutoraggio |                      | 2° mese di tutoraggio |               | 3° mese di tutoraggio |               |
|-----------------------|----------------------|-----------------------|---------------|-----------------------|---------------|
| Gruppo classe         |                      | Gruppo classe         | Gruppo classe |                       | Gruppo classe |
|                       | Incontro individuale |                       |               | Incontro individuale  |               |

Il primo incontro di gruppo avrà l'obiettivo di presentare le attività di tutoraggio, gli strumenti, le modalità e la calendarizzazione, nonché di raccogliere e mettere a confronto le esperienze, sede per sede.

Seguirà il primo incontro individuale finalizzato a focalizzare aspettative e percorso concreto di ciascun operatore volontario.

Il secondo incontro sarà finalizzato alla realizzazione delle attività laboratoriali relative alla "scoperta delle competenze" apprese e alla costruzione, personalizzazione e presentazione di un curriculum vitae "uno, nessuno, centomila cv".

Il terzo incontro di gruppo avrà come focus la presentazione delle funzioni dei Centri per l'Impiego e dei Servizi al Lavoro degli enti accreditati presso la Regione Piemonte; si approfondiranno in particolare la presa in carico/orientamento dei Centri per l'Impiego, i contenuti e le modalità relative a Garanzia Giovani e al Dossier delle Esperienze della Regione Piemonte.

Il quarto e ultimo incontro di gruppo sarà dedicato al confronto e alla verifica del percorso di tutoraggio e della complessiva esperienza di Servizio Civile.

Nell'ultimo mese verranno organizzati anche gli incontri individuali, finalizzati alla ricognizione delle specifiche competenze acquisite, e all'autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile.

Nell'ultimo incontro individuale verrà concordato l'incontro con il Centro per l'Impiego per una successiva presa in carico/orientamento.

### ➤ **Attività di tutoraggio**

#### Attività obbligatorie

Valutazione e autovalutazione dell'esperienza:

- Negli incontri individuali la metodologia sarà quella del "Dossier delle Evidenze", focalizzata su apprendimenti che l'operatore volontario, con il supporto dell'OLP, ricostruisce attraverso l'analisi di esperienze maturate in tutti ambiti quotidiani del periodo di servizio civile, ricomprendendo anche gli ambiti "non formali e informali". L'individuazione delle competenze sarà guidata da una griglia/dossier dove raccogliere le evidenze (foto, scritti, volantini, ecc...) che documentano le competenze / abilità / conoscenze esperite, esplicitando la motivazione per cui sono state scelte quelle particolari tipologie di evidenze e come il tipo di supporto fornito rileva le competenze correlate. Al termine del periodo di tutoraggio il dossier verrà consegnato all'operatore volontario.
- Negli incontri di gruppo verranno proposti momenti di docenza "frontale" e ai momenti di confronto organizzati con il gruppo-classe e/o in piccoli gruppi. In particolare, nei momenti di gruppo verrà proposta la tecnica per il brainstorming strutturato "Guizzo" (<https://www.secondowelfare.it/terzo-settore/guizzo-uno-strumento-per-il-brainstorming-strutturato-nei-percorsi-partecipati-per-il-welfare.html>), efficace, in particolare, per ricapitolare o focalizzare gli apprendimenti.

La tecnica si compone di 5 fasi:

1. In plenaria si individua un ambito dell'esperienza di servizio civile e si enunciano i quattro principali aspetti che la caratterizzano, ognuno verrà discusso in un sotto- gruppo.
2. I sottogruppi si confrontano sulla specifica caratteristica, sintetizzando cinque domande da presentare in plenaria.
3. Prima restituzione in plenaria dei lavori di gruppo.
4. Ogni sotto-gruppo analizza gli aspetti approfonditi dagli altri sotto-gruppi, formulando così risposte organiche e complessive alle domande enunciate nella prima restituzione.
5. Restituzione finale e confronto in plenaria.

Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae: gli operatori esperti dell'Agenzia Piemonte lavoro, insieme ai formatori dell'Ufficio Servizio Civile dell'ente titolare di accreditamento presenteranno negli incontri di gruppo, anche attraverso simulazioni ed esercitazioni, le modalità per recensire l'esperienza professionale e formativa, le capacità e le attitudini personali. Verranno declinate i vari contenuti utili per il curriculum vitae:

- La parte informativa ed anagrafica
- Le esperienze di lavoro
- Le esperienze di formazione
- Le "skills" (competenze) tecniche e personali

Verranno presentati i principali strumenti di riconoscimento europeo per l'attestazione delle competenze acquisite e spendibili nel proprio percorso di vita:

- Youthpass, costituito da 2 parti, per un totale di 4 pagine: le prime riguardanti i dati anagrafici del partecipante e del progetto da questi realizzato; le altre inerenti le competenze acquisite dal partecipante in relazione alle diverse 8 competenze chiave individuate a livello Europeo:
  - Comunicazione nella lingua madre
  - Comunicazione nelle lingue straniere
  - Competenza matematica e competenze di base scientifiche e tecnologiche
  - Competenza informatica
  - Apprendere ad apprendere
  - Competenze sociali e civiche
  - Spirito di iniziativa e imprenditorialità

- Consapevolezza ed espressione culturale.
- Skills profile tool for Third Countries Nationals, strumento che consente di mappare le competenze, le qualifiche e le esperienze lavorative dei cittadini di paesi terzi e offre loro una consulenza personalizzata sulla strada da seguire, ad esempio per ottenere il riconoscimento dei diplomi o la convalida delle competenze, proseguire la formazione o rivolgersi ai servizi di sostegno all'occupazione.

#### Attività opzionali

Presentazione dei Centri per l'Impiego e della loro gestione e coordinamento da parte dell'Agenzia Piemonte Lavoro: gli operatori esperti dell'Agenzia Piemonte Lavoro presenteranno negli incontri di gruppo l'organizzazione e i servizi dei Centri per l'impiego; in particolare si approfondiranno i servizi di accoglienza, presa in carico e orientamento.

Presentazione dei canali di accesso al mercato del lavoro e alla formazione: negli incontri di gruppo verranno identificati e approfonditi, anche attraverso simulazioni, i principali strumenti informatici di candidatura e ricerca lavoro: linkedin.com, garanti.gov.it, iolavoro.org, ... verranno inoltre presentate le opportunità e i rischi dei principali canali "social" (Facebook ed Instagram) per la presentazione e ricerca del lavoro. Si prevede la partecipazione in aula anche di operatori accreditati di Agenzie per il Lavoro del terzo settore. (rif lettera di partnership TUTOR\_CAV\_Valdocco.PDF)

Affidamento al Centro per l'Impiego: nel secondo incontro individuale verrà proposto all'operatore volontario l'incontro e la conoscenza diretta del proprio Centro per l'Impiego di riferimento territoriale, prevedendo così l'accoglienza e l'iniziale percorso di presa in carico/orientamento al termine del periodo di Servizio Civile.